

Il tribunale del Lussemburgo ha designato un magistrato per gestire gli affari correnti

I debiti esteri dell'Ambrosiano per ora non saranno rimborsati

Fino al 30 settembre il crack (1900 miliardi di lire) è stato sospeso - La società lussemburghese appartiene per il 30 per cento alla banca vaticana - 200 miliardi già pagati ai creditori ritenuti più pericolosi - Le possibili ripercussioni per le società italiane

ROMA — Il tribunale del Lussemburgo ha designato un magistrato per gestire gli affari correnti del Banco Ambrosiano Holding, insieme ad un commercialista, il sig. Albert Schiltz.

Italiani corsi al salvataggio, di pagare l'enorme conto totale del crack. Alcuni pagamenti tuttavia sembrano stati fatti: sono state forse liquidate posizioni pericolose o politicamente delicate? È impossibile rispondere, si parla di almeno 200 miliardi pagati.

possono essere prorogati, ad un lungo sforzo finanziario perché la situazione continuerà a deteriorarsi per il cumularsi di interessi passivi, perdite, basso o nullo livello di affari.

Non è ancora il momento, il consiglio di amministrazione del Banco Ambrosiano Holding (Lussemburgo) resta in carica; è stato solo posto un cuscinetto fra i creditori che minacciano l'istanza di fallimento e i commissari del Banco.

La seconda implicazione della gestione controllata al Lussemburgo riguarda i limiti, che cominciano a emergere, dell'impegno preso da sei banche — BNL, IRI, S. Paolo Torino, Popolare di Milano, S. Paolo Brescia, Agricola di Reggio Emilia — e fino a quali limiti sarà spinto il salvataggio.

L'errore di avere consentito l'intreccio del Banco con un grande gruppo finanziario-industriale come «La Centrale», caricato per di più di imprese in difficoltà per se stesse, ricade interamente sull'Autorità monetaria (nessun'altra banca è stata autorizzata ad estendere in tal modo i suoi interessi).

L'importanza della mossa è duplice. La società creata al Lussemburgo è una specie di «doppio» del Banco Ambrosiano con sede a Milano. Il 70% appartiene al Banco e il 30%, pare ormai certo, alla banca vaticana, ossia all'Istituto per le opere di religione (IOR).

Scegliendo la via del salvataggio in più tempi — commissariamento, poi intervento finanziario del «gruppo dei sei», amministrazione controllata, poi eventuale liquidazione patrimoniale del Banco —, il risultato è un prolungamento e un aumento delle incertezze e forse anche delle conseguenze negative per l'economia italiana.

Secondo quanto si è detto al momento del delitto, il criminologo era una specie di «amico di famiglia» di Pupetta, la quale gli avrebbe addirittura pagato i conti dell'albergo durante i soggiorni a Napoli. Proprio a Pupetta Maresca — era stato detto — si rivolse Wolfgang Semerari quando, preoccupato per la scomparsa del padre si mise in cerca di notizie, e fu proprio lui a invitarlo a rivolgersi alla polizia per denunciare la scomparsa.

Ed i debiti della rete di società facenti capo al Lussemburgo vengono congelati, almeno per il momento, vuol dire che non esiste la disponibilità o la possibilità, da parte dei banchieri

«Il gruppo di salvataggio va incontro, per effetto dei tempi della crisi (1 tre mesi accordati dal tribunale del Lussemburgo

Renzo Stefanelli

«Condannate i finanziari di Calvi»

La richiesta dell'accusa al processo agli otto uomini d'affari accusati di esportazione di valuta all'estero tramite il Banco Ambrosiano - Tutti hanno recitato la parte delle comparse addossando ogni responsabilità sul finanziere trovato morto a Londra

MILANO — Siamo alle battute finali. È opportuno ricordare almeno per sommi capi la vicenda che ha condotto al processo contro otto finanziari accusati di esportazione di valuta: la compravendita fittizia di azioni «Toro» e «Credito Varesino», avvenuta nel 1976, tra la «Centrale» e un gruppo di finanziari estere che, secondo l'accusa, appartengono al Banco Ambrosiano, di cui fu presidente Roberto Calvi. L'esito di questa operazione fu la costituzione all'estero di capitali per una somma di 2 miliardi e mezzo circa per quanto riguarda le azioni del «Credito» e di circa 38 miliardi di lire per le «Toro».

durato quasi cinque ore, in stretta connessione con le funzioni ricoperte dai singoli personaggi in questo o quello ramo collegato con il Banco di via Clerici.

come lui, un cavaliere del lavoro. «Minciaroni — ha sottolineato — ha sottolineato in questo o quello ramo collegato con il Banco di via Clerici.

A conclusione del processo

In queste settimane — ha detto l'avvocato Salvemini — gli imputati che abbiamo sentito hanno tentato di accreditarsi come figure di secondo piano. C'era un solo protagonista, secondo loro, ed era Roberto Calvi. Lui decideva, lui portava a termine le operazioni, lui era a conoscenza dei segreti. Ma è possibile che Aladino Minciaroni sia diventato membro del consiglio di amministrazione dell'Ambrosiano solo in virtù della simpatia che Calvi gli riservava perché era,

delitto Varesino, poi delle Toro; ha ricoperto, in momenti significativi, posti importanti. A promuoverlo era sempre Roberto Calvi il quale, prima ancora di prendere queste decisioni, sapeva che Tonello avrebbe potuto mettersi contro di lui denunciandolo, sapendo della illecità delle operazioni. E Calvi — si è chiesto Salvemini — avrebbe corso questo rischio? La «carrellata» dell'avvocato Salvemini sui personaggi coinvolti in questa vicenda è servita anche per ricostruire le più significative fasi delle operazioni illecite di cui si è discusso durante il processo. Ma, soprattutto, ha dato conto del fitto intreccio di interessi che si muovono

Fabio Zanchi

Sempre più evidente la matrice dell'assassinio del dirigente comunista

Anche il cugino di Valarioti fu minacciato più volte dalla mafia

Del nostro inviato PALMI (Reggio Calabria) — Nella primavera dell'80 la mafia sferra a Rosarno un attacco senza precedenti. Scende in campo in prima persona nella campagna elettorale: dalle intimidazioni generiche passa all'estorsione del voto casa per casa. Il clima è estremamente pesante. Nel mirino delle cosche c'è il PCI. I comunisti però resistono, reagiscono, «violano» con comizi e assemblee i quartieri e le zone «controllate» dalla «ndrangheta», riscuotono, come non mai, consensi tra i genitri.

comportamenti di alcuni funzionari pubblici (annesso alla cooperativa Rinascita funzionava un centro di raccolta agrumicola per le integrazioni CEE) la mafia riuscì a mettere un piede nella struttura cooperativa. In seguito si registrarono cedimenti più gravi: la cosca del Pisciotta riuscì ad ottenere l'appalto del trasporto e della distribuzione della produzione agrumicola eccedente, incassando così settanta-ottanta milioni nel giro di un paio di annate agrarie.



Ondata di caldo sull'Europa Temperatura-record a Parigi

Tutta l'Europa continua ad essere stretta nella morsa del gran caldo. Anche ieri il termometro ha registrato temperature record in numerose città del vecchio continente.

Gianfranco Manfredi

Un br si rompe un piede e l'udienza è rinviata

ROMA — Udienda saltata ieri al processo Moro e aggiornata ad oggi. Motivo: l'assenso di un imputato detenuto, Antonio Martini (uno dei «muro» nelle brevi parole pronunciate dal presidente Santipichi) che non è comparso in aula ed è rimasto in carcere a seguito della distorsione della caviglia destra, avvenuta l'altra sera nel corso di una partita di calcio disputata a Rebibbia.

Per Paese Sera nuovo assetto della proprietà

ROMA — Svolta nella vicenda di Paese Sera. L'altra sera, nel corso di un incontro con le rappresentanze sindacali, la società Imprendit, che alla fine dell'anno scorso aveva rilevato il giornale dalla vecchia proprietà, ha comunicato che è stato raggiunto l'accordo per la cessione del pacchetto azionario di maggioranza a un «pool» di nuovi soci. Era, questa, la condizione necessaria perché il giornale potesse contare su un assetto che ne garantisca la sopravvivenza.

Ancora 4 morti e due feriti sull'Aurelia

Del nostro corrispondente GROSETO — Quattro morti e due feriti gravissimi in un tragico scontro sulla statale Aurelia. È avvenuto ieri all'alba al chilometro 167, a sud di Grosseto. Le vittime sono: Fausto Favetta, 35 anni di Narni; Giuseppe Citarelli, 43 anni di Perugia; Giuseppe Balducci, 26 anni e Anna Maria Guadagnini, 25 anni, entrambi di Faenza. I feriti Maura Martelli e Pierluigi Viti, entrambi di 27 anni, residenti nella città romagnola. Lo scontro frontale è avvenuto al centro della carreggiata in un tratto a quattro corsie.

Riprenderà oggi il processo Moro

Dovrebbe essere operativo dal 1° ottobre

Scontro tra auto a Grosseto

«Pupetta» spiegherà ai giudici il giallo delle tre lettere?

La primadonna della mala napoletana sarà interrogata domani. Avrebbe dichiarato di essere estranea all'omicidio Semerari

Della nostra redazione NAPOLI — Pupetta Maresca sarà interrogata domani, nel carcere di Pozzuoli dov'è rinchiusa, dal giudice istruttore che sta indagando sull'omicidio di Aldo Semerari. Gli inquirenti sperano che dal suo interrogatorio possano emergere elementi utili alla soluzione di questo giallo intralucido che certo non si può dire chiuso con l'arresto di Pupetta e del suo «amico» Umberto Ammaturo. Sono tanti, infatti, i punti oscuri sui quali si cerca di fare piena luce, a partire dalla stessa posizione di Pupetta Maresca. La «primadonna» della malavita napoletana subì dopo l'arresto avrebbe dichiarato di non aver nulla a che fare con l'omicidio di Semerari. «Anzi — avrebbe aggiunto — se avessi saputo che lo volevano uccidere avrei fatto di tutto per impedire questo misfatto».

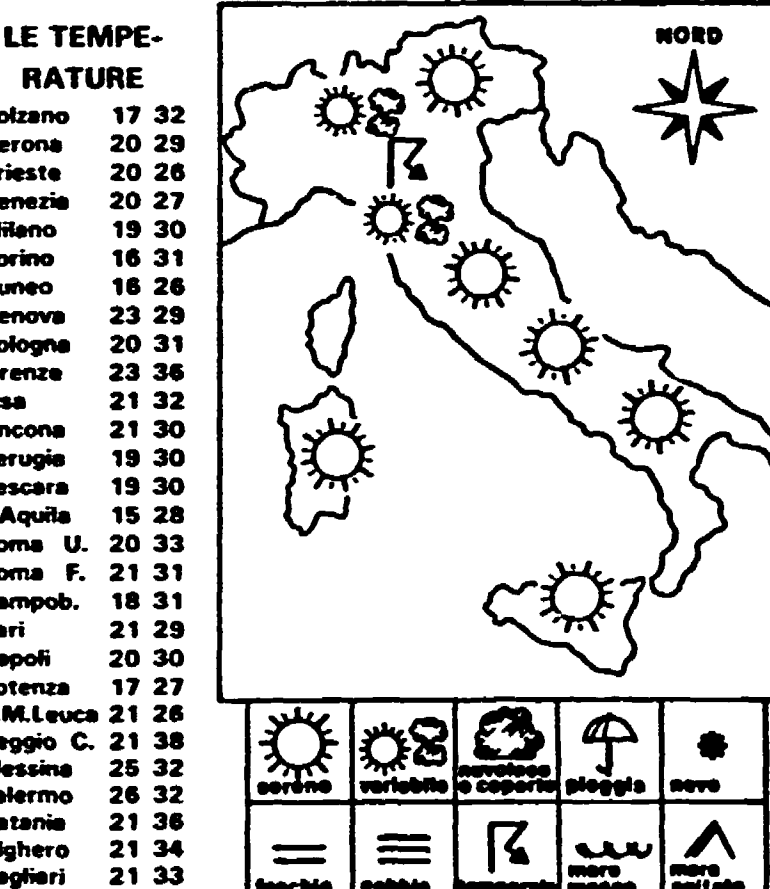
Reggio Calabria: annullato il bilancio comunale per il 1982

REGGIO CALABRIA — Il bilancio comunale preventivo per il 1982 di Reggio Calabria è stato annullato dal Comitato regionale di controllo che ha chiesto, entro quindici giorni, chiarimenti integrativi. La decisione è stata presa con tre voti favorevoli e due contrari, quelli del presidente Pellicano (DC) e del vicepresidente Stilitano (PCI).

Poliziotti autonomi ancora polemici Oggi da Spadolini

ROMA — Il sindacato autonomo della polizia (SAFP) non è soddisfatto del documento del Consiglio superiore della magistratura in cui si difende l'autonomia dei poliziotti sottoposta a duri attacchi per l'arresto dei cinque poliziotti accusati di torture. «È una nota evanescente, frutto di un compromesso e di un attento dosaggio di posizioni che ci lascia perplessi» dice il capitano Filiberto Rossi, portavoce della organizzazione sindacale minoritaria (gli iscritti sono assai meno di un decimo di lavoratori della PS) ma più corporativa della polizia.

situazione meteorologica



SITUAZIONE: L'Italia è sempre interessata da una distribuzione di pressioni molto livellata con valori che si aggirano attorno alla media. La perturbazione segnalata ieri, quella che si estendeva dalla Gran Bretagna alla penisola Iberica, ha rallentato il suo movimento verso levante ma durante il corso della giornata dovrebbe trovarsi a ridosso dell'arco alpino.